



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 5** Traguardi attesi in uscita
- 8** Insegnamenti e quadri orario
- 11** Curricolo di Istituto
- 13** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 21** Moduli di orientamento formativo
- 23** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 34** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 37** Attività previste in relazione al PNSD
- 42** Valutazione degli apprendimenti
- 49** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Lo scopo del nostro istituto (MISSION) è educare bambini e bambine, ragazzi e ragazze a considerarsi "cittadini del mondo, cittadini globali". La CITTADINANZA GLOBALE infatti non si oppone alla cittadinanza nazionale, ma invita a pensare se stessi come portatori di varie identità: si appartiene alla propria comunità, ma allo stesso tempo anche alla propria nazione, al proprio continente, al mondo intero.

Gli studenti e le studentesse vengono educati a:

- “pensarsi” dentro un futuro comune, positivo;
- riconoscere, affrontare e cercare di risolvere i problemi comuni, analizzarli criticamente e affrontare le sfide locali, anche in chiave globale;
- apprezzare e difendere i valori costituzionali e universali che sono alla base dello stare assieme, consapevoli dei propri diritti e responsabilità;
- conoscere ed avere cura del bene comune, della propria comunità e dell'ambiente.

In particolare il nostro istituto sul territorio si caratterizza come una scuola inclusiva impegnata a non lasciare indietro nessuno, a dare a tutti pari opportunità educative, a progettare attività formative che cerchino di rispondere ai bisogni di ogni singolo alunno e singola alunna, qualunque sia il grado del loro apprendimento. Le variabilità individuali, infatti sono la norma: per questo la scuola s'impegna attivamente a fare emergere le capacità di ciascuno, piuttosto che le incapacità.

Gli ultimi due anni sono stati anni molto difficili a causa della pandemia, ogni persona, comunità e Stato ha dovuto adottare nuovi comportamenti, e nuovi modi di relazionarsi. Gli studi effettuati hanno dimostrato che questa pandemia ha inciso negativamente sull'equilibrio bio-psico-sociale di ognuno di noi.

Per tanto la nostra scelta educativa per questo anno scolastico è quella di inserire gli apprendimenti precedenti e futuri in una cornice di senso dei vissuti degli alunni. Occorre dare il giusto tempo all'apprendimento, promuovendo le esperienze di consapevolezza del momento presente.

L'azione educativo-didattica dell'istituto, nel prossimo triennio, tenuto conto di quelle che sono le indicazioni dell'atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica sarà rivolta a:

-



favorire le relazioni interpersonali positive
garantire il successo formativo di ciascun alunno e alunna
promuovere il benessere socio-emotivo di ciascuno
progettare il percorso educativo-didattico annuale in base al curricolo verticale d'istituto per
competenze
privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni per la didattica,
garantire il recupero degli apprendimenti
inserire nel piano formazione d'istituto iniziative di accompagnamento già sperimentate negli
anni:

- Ø filo rosso
- Ø service learning
- Ø scuola amica/scuole di pace
- Ø favorire l'inclusione
- Ø ecosistema digitale
- Ø educazione civica: cittadinanza e sostenibilità



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INF TEMPO PIENO VIA CECILIANA	RMAA8DS01V
INF TEM PIENO E RIDOTT GESCAL	RMAA8DS02X
INF TEMP RIDOTTO VIA CECILIANA	RMAA8DS031

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

KAROL WOJTYLA

RMEE8DS014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS PIAZZA UNGHERIA

RMMM8DS013



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

<http://www.ickarolwojtylapalestrina.edu.it/index.php/curricolo-verticale/26-la-scuola/538-protocollo-di-valutazione-d-istituto-2018-2019>



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INF TEMPO PIENO VIA CECILIANA
RMAA8DS01V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INF TEM PIENO E RIDOTT GESCAL
RMAA8DS02X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INF TEMP RIDOTTO VIA CECILIANA
RMAA8DS031

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: KAROL WOJTYLA RMEE8DS014

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS PIAZZA UNGHERIA RMMM8DS013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



33 ore

<http://www.ickarolwojtylapalestrina.edu.it/index.php/curricolo-verticale/26-la-scuola/679-obiettivi>



Curricolo di Istituto

IC KAROL WOJTYLA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nel 2013 è stato elaborato un curricolo verticale che ha individuato diversi aspetti unificanti dei tre ordini di scuola. Sono state analizzate le Indicazioni Nazionali entrate in vigore nel settembre 2013 e le competenze di cittadinanza consigliate dalla Comunità Europea; sono stati individuati traguardi, obiettivi e contenuti comuni ai tre ordini della nostra scuola; sono state individuate delle competenze essenziali comuni poi sviluppate nelle diverse discipline. Alla luce delle tematiche quali la cittadinanza, la sostenibilità messe in risalto dal Documento dei Nuovi scenari del 2018, e a seguito di una scelta formativa svolta da gran parte delle scuole dell'Ambito 14 (modello Trinchero) i docenti dell'istituto hanno deliberato di rivedere il proprio curricolo. Il documento, anche se in via di revisione, è consultabile al seguente link:<http://www.ickarolwojtylapalestrina.gov.it/files/allegato6ilcurricoloverticale.pdf>

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Commissione curricolo, avendo deciso di apportare modifiche al documento, ha definito il seguente piano di lavoro per l'a.s.2018-2019: - 4 Dicembre 2018 Come si costruisce un curricolo verticale per competenze Presentazione di slide da parte della formatrice vincitrice dei bandi di ambito; - 23 Gennaio 2019 a. Prendere visione del Profilo dello studente al termine del primo ciclo di Istruzione (dalle Indicazioni Nazionali), segmentarlo e ricondurre i diversi segmenti alle 8 competenze chiave europee (Maggio 2018) b. Estrapolare per ogni competenza i traguardi per lo sviluppo (Indicazioni Nazionali) -18 Febbraio 2019 Convocare



lavori di dipartimento: Sulla base delle indicazioni da parte del Gruppo di lavoro "Curricolo Verticale", indicare i contenuti per classi e sezioni parallele, (per ITALIANO E I DISCORSI E LE PAROLE) -27 Febbraio 2019 a. Individuare gli obiettivi generali di apprendimento relativi ai traguardi b. Individuare gli obiettivi specifici c. Formulare gli obiettivi specifici in forma operativa -13 Marzo 2019 Definire le attività condivise (Metodologia) Prove di competenze Rubriche valutative (Fine Italiano) -3 Aprile 2019 Si ripete la stessa metodologia di lavoro per Matematica -29 Aprile 2019 Dipartimenti Matematica

Utilizzo della quota di autonomia

Il Collegio dei docenti ha deliberato di utilizzare la quota di autonomia del Curricolo dedicando da due ore a settimana, per le classi a tempo antimeridiano , fino a quattro ore a settimana per le classi a tempo pieno, ad approfondimenti sui temi di cittadinanza, approfondendo i seguenti temi : PICCOLI GESTI - SOSTENIBILITA'- SETE DI PACE Nelle progettazioni didattiche annuali, per classi e sezioni parallele, si progettano le attività, che si monitorano mensilmente.

Approfondimento

<http://www.ickarolwojtylapalestrina.edu.it/index.php/curricolo-verticale/26-la-scuola/678-premessa-curricolo>



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC KAROL WOJTYLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: LeAD

Il progetto mira a costituire un ecosistema di insegnamento/apprendimento, basato su un curriculum accessibile a soddisfare ogni variabilità individuale, sul protagonismo degli studenti, su proposte plurali di percorsi e approcci, sul superamento dei limiti delle aule fisiche tradizionali: l'obiettivo è creare continuità tra ambienti fisici e digitali, fra il consueto 'dentro e il fuori' dalle aule stesse e andare "oltre l'aula", utilizzando tutti gli spazi per proporre esperienze formative variegata fra loro, che promuovano differenti competenze. Gli ambienti saranno mobili e flessibili, cioè configurabili a seconda della tipologia di didattica da realizzare: gli arredi saranno facilmente posizionabili, le attrezzature digitali versatili per creare quella dimensione di continuum tra realtà materiale e realtà analogica che si valorizzano a vicenda in un diffuso ambiente educativo. Per conseguire questi obiettivi, la scuola intende: . realizzare aule innovative per il 50% delle aule esistenti; . realizzare 4/5 laboratori fisici dedicati all'investigazione del pensiero computazionale, alla manipolazione e all'arte, alle lingue, ai linguaggi espressivi (cinematografico-musicali...); . allestire pareti parlanti con pannelli sensoriali/tattili e interattivi; . usufruire della realtà aumentata e virtuale; . potenziare il pensiero computazionale, il Problem solving e l'utilizzo del Coding; . condividere spazi comuni organizzati per l'ideazione, realizzazione e restituzione delle attività didattiche svolte; . realizzare spazi di riflessione e discussione per scambi professionali, aumentando la sinergia con la comunità locale; . creare angoli per il lavoro in piccoli gruppi e defaticamento apprenditivo; . far vivere l'outdoor education creando e utilizzando serre per la didattica; . innalzare la qualità dell'inclusione implementando l'utilizzo di software e hardware.

La scuola è dotata di 31 spazi adibiti ad aula, un laboratorio utilizzato per l'informatica, una piccola biblioteca, un'aula multifunzionale e una palestra; quest'ultima viene messa a disposizione sia dell'Ente locale, sia del territorio per attività curricolari ed extracurricolari.



Fra le 31 aule, ben 30 aule dispongono di un monitor touch e un portatile nuovo ciascuna (fondi PON, Smart class) o nuovissimo (fondi PON, Digital Board) e sono connesse alla linea in fibra ad alta velocità (fondi PON, Reti cablate e wireless). La classe terza di scuola sec di I grado è una "classe 2.0", munita di tablet per ciascun alunno. Nelle altre aule, invece, i tablet presenti sono attualmente utilizzati solo dagli alunni che dispongono di PEI e PDP (che ne beneficiano quali strumenti compensativi). Nelle aule vi sono banchi di vario genere: banchi a trapezio per attività cooperative, banchi singoli, tavoli cooperativi e alcune sedute didattiche innovative a rotelle. Negli spazi comuni vi sono alcuni arredi morbidi. Sono in acquisto alcuni materiali finanziati dal progetto PNSD per le STEM; sono in via di realizzazione il rinnovo del sito della scuola e la migrazione dei servizi in cloud, finanziati con fondi PNRR. La piattaforma WORKSPACE FOR EDUCATION- GOOGLE e App connesse, è già in uso da 5 anni: viene utilizzata soprattutto per scambi di buone pratiche professionali tra docenti, riunioni formali e informali, compresi gli alunni, nonché repository. La piattaforma WORKSPACE FOR EDUCATION viene utilizzata quotidianamente per la Didattica Digitale Integrata delle attività didattiche ordinarie, anche se non in tutte le classi con la stessa modalità. L'Istituto è scuola innovativa nell'attività di "visiting" per i neoassunti dell'ambito 14 Lazio per l'educazione alla robotica; per questo motivo si utilizzano, in alcune classi, i kit Beebot, Cubetto, Ozobot. Inoltre sono presenti 4 carrelli di ricarica per tablet (20 slot) e uno per ricarica per pc (15 slot).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

L'applicazione di questo progetto si propone l'obiettivo di coniugare la spontanea curiosità dei giovani con i processi di insegnamento e in particolar modo:

-promuovere l'apprendimento attivo;

- La revisione del curriculum di Istituto con l'integrazione delle competenze digitali, alla luce del DigiComp.edu;

- L'utilizzo nell'ordinarietà, in tutte le classi della scuola dell'obbligo, della Didattica Digitale Integrata, al fine di promuovere l'utilizzo mirato e consapevole delle tecnologie da utilizzare.

- La promozione delle competenze in materia di cittadinanza: saranno potenziate metodologie didattiche quali mentoring, flipped classroom, debate, circle time, problem solving, pensiero computazionale, cooperative learning, lavoro in piccoli gruppi, classi aperte, gamification, scrittura collaborativa e creativa, service learning;

- La sperimentazione delle pratiche innovative diventerà un costume ordinario dell'attività quotidiana che si compie in aula e oltre l'aula. Si effettuerà un monitoraggio permanente dell'esito delle sperimentazioni, almeno 3 volte l'anno per tre anni successivi, con restituzione in peer to peer. La condivisione delle buone pratiche sarà inserita nelle ore delle attività funzionali all'insegnamento.

-Il supporto all'apprendimento permanente Life long learning: si promuoverà il dialogo sociale grazie all'implementazione delle competenze digitali dell'utenza, anche genitoriale, decisamente da rafforzare, vista l'appartenenza di diversi nuclei familiari a situazione di svantaggio socio-culturale.

○ **Azione n° 2: AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi



delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

La realizzazione degli ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia ha permesso di raggiungere il fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono stati finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia, in entrambi i plessi, per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Sono stati realizzati spazi condivisi con diverse funzioni finalizzate all'arricchimento delle esperienze di apprendimento ludico quali coding, robotica, outdoor education, arte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Uno degli obiettivi principali di questo progetto è quello di avvicinare quanto più possibile e in forma ludica e laboratoriale i bambini e soprattutto le bambine alle discipline STEM.

I bambini e le bambine esploreranno l'ambiente utilizzando le basi del metodo scientifico, stimoleranno la propria curiosità attraverso la conoscenza degli oggetti e del mondo circostante, manipoleranno materiali vari sperimentando i meccanismi di causa- effetto, attraverso l'uso dei sensi esploreranno il mondo circostante e i suoi fenomeni, attraverso tinkering, coding e robotica impereranno divertendosi e sperimentando.

○ Azione n° 3: LeAD

Il progetto mira a costituire un ecosistema di insegnamento/apprendimento, basato su un curriculum accessibile a soddisfare ogni variabilità individuale, sul protagonismo degli studenti, su proposte plurali di percorsi e approcci, sul superamento dei limiti delle aule fisiche tradizionali: l'obiettivo è creare continuità tra ambienti fisici e digitali, fra il consueto 'dentro e il fuori' dalle aule stesse e andare "oltre l'aula", utilizzando tutti gli spazi per proporre esperienze formative variegate fra loro, che promuovano differenti competenze. Gli ambienti saranno mobili e flessibili, cioè configurabili a seconda della tipologia di didattica da realizzare: gli arredi saranno facilmente posizionabili, le attrezzature digitali versatili per creare quella dimensione di continuum tra realtà materiale e realtà analogica che si valorizzano a vicenda in un diffuso ambiente educativo. Per conseguire questi obiettivi, la scuola intende: . realizzare aule innovative per il 50% delle aule esistenti; . realizzare 4/5 laboratori fisici dedicati all'investigazione del pensiero computazionale, alla manipolazione e all'arte, alle lingue, ai linguaggi espressivi (cinematografico-musicali...); . allestire pareti parlanti con pannelli sensoriali/tattili e interattivi; . usufruire della realtà aumentata e virtuale; . potenziare il pensiero computazionale, il Problem solving e l'utilizzo del Coding; . condividere spazi comuni organizzati per l'ideazione, realizzazione e restituzione delle attività didattiche svolte; . realizzare spazi di riflessione e discussione per scambi professionali, aumentando la sinergia con la comunità locale; . creare angoli per il lavoro in piccoli gruppi e defaticamento apprenditivo; . far vivere l'outdoor education



creando e utilizzando serre per la didattica; . innalzare la qualità dell'inclusione implementando l'utilizzo di software e hardware.

La scuola è dotata di 31 spazi adibiti ad aula, un laboratorio utilizzato per l'informatica, una piccola biblioteca, un'aula multifunzionale e una palestra; quest'ultima viene messa a disposizione sia dell'Ente locale, sia del territorio per attività curricolari ed extracurricolari. Fra le 31 aule, ben 30 aule dispongono di un monitor touch e un portatile nuovo ciascuna (fondi PON, Smart class) o nuovissimo (fondi PON, Digital Board) e sono connesse alla linea in fibra ad alta velocità (fondi PON, Reti cablate e wireless). La classe terza di scuola sec di I grado è una "classe 2.0", munita di tablet per ciascun alunno. Nelle altre aule, invece, i tablet presenti sono attualmente utilizzati solo dagli alunni che dispongono di PEI e PDP (che ne beneficiano quali strumenti compensativi). Nelle aule vi sono banchi di vario genere: banchi a trapezio per attività cooperative, banchi singoli, tavoli cooperativi e alcune sedute didattiche innovative a rotelle. Negli spazi comuni vi sono alcuni arredi morbidi. Sono in acquisto alcuni materiali finanziati dal progetto PNSD per le STEM; sono in via di realizzazione il rinnovo del sito della scuola e altri progetti finanziati con fondi PNRR. La piattaforma WORKSPACE FOR EDUCATION- GOOGLE e App connesse, è già in uso da 5 anni: viene utilizzata soprattutto per scambi di buone pratiche professionali tra docenti, riunioni formali e informali, compresi gli alunni, nonché repository. La piattaforma WORKSPACE FOR EDUCATION viene utilizzata quotidianamente per la Didattica Digitale Integrata delle attività didattiche ordinarie, anche se non in tutte le classi con la stessa modalità. L'Istituto è scuola innovativa nell'attività di "visiting" per i neoassunti dell'ambito 14 Lazio per l'educazione alla robotica; per questo motivo si utilizzano, in alcune classi, i kit Beebot, Cubetto, Ozobot. Inoltre sono presenti 4 carrelli di ricarica per tablet (20 slot) e uno per ricarica per pc (15 slot).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'applicazione di questo progetto si propone l'obiettivo di coniugare la spontanea curiosità dei giovani con i processi di insegnamento e in particolar modo:

-promuovere l'apprendimento attivo;

- La revisione del curriculum di Istituto con l'integrazione delle competenze digitali, alla luce del DigiComp.edu;

- L'utilizzo nell'ordinarietà, in tutte le classi della scuola dell'obbligo, della Didattica Digitale Integrata, al fine di promuovere l'utilizzo mirato e consapevole delle tecnologie da utilizzare.

- La promozione delle competenze in materia di cittadinanza: saranno potenziate metodologie didattiche quali mentoring, flipped classroom, debate, circle time, problem solving, pensiero computazionale, cooperative learning, lavoro in piccoli gruppi, classi aperte, gamification, scrittura collaborativa e creativa, service learning;

- La sperimentazione delle pratiche innovative diventerà un costume ordinario dell'attività



quotidiana che si compie in aula e oltre l'aula. Si effettuerà un monitoraggio permanente dell'esito delle sperimentazioni, almeno 3 volte l'anno per tre anni successivi, con restituzione in peer to peer. La condivisione delle buone pratiche sarà inserita nelle ore delle attività funzionali all'insegnamento.

-Il supporto all'apprendimento permanente Life long learning: si promuoverà il dialogo sociale grazie all'implementazione delle competenze digitali dell'utenza, anche genitoriale, decisamente da rafforzare, vista l'appartenenza di diversi nuclei familiari a situazione di svantaggio socio-culturale.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SMS PIAZZA UNGHERIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

I percorsi proposti si caratterizzeranno per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte professionali future. I percorsi saranno tenuti da un formatore mentor esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento, verranno svolti in presenza e vedranno sia la partecipazione di piccoli gruppi, composti da almeno 3 studentesse e studenti che conseguono l'attestato finale, sia eventualmente il coinvolgimento delle famiglie, in particolare nella fase di restituzione delle esperienze di mentoring.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INCLUSIONE- special olimpycs

la nostra scuola è impegnata da anni in attività che facciano sentire partecipi tutti gli alunni e alunne, qualunque sia il loro grado di abilità. "Progetto Scuola Special Olympics Italia Educare all'inclusione degli studenti con disabilità intellettiva attraverso l'attività motoria e sportiva" "EDUCARE ALL'INCLUSIONE A 360°". Le proposte di Special Olympics: • Sport educativo: propone una formazione sportiva educativa e competizioni di alta qualità in un'ottica di cultura inclusiva che sottolinea, sia l'eccellenza atletica, sia l'attenzione a chi ha minori abilità, prende in seria considerazione e valorizza la realizzazione personale. • Sport e benessere: promuove il benessere degli studenti con disabilità intellettiva attraverso la pratica sportiva continuativa ed i Programmi Salute che garantiscono screening gratuiti all'interno degli eventi. A breve sarà disponibile un corso di specializzazione su Salute e Benessere a Scuola. • Educazione ai valori: fornisce strumenti efficaci per realizzarsi nello sport, nella scuola e nelle comunità al fine di consolidare amicizie, di produrre un atteggiamento positivo e un cambiamento comportamentale di accettazione verso gli studenti con disabilità intellettive rafforzando la rete sociale e la rete dei sostegni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Special Olympics consente di sperimentare attività formative e sportive accessibili a tutti gli studenti adattando le proposte e valorizzando così le diverse abilità presenti in una 3 classe. L'approccio metodologico fondato sui diritti umani e così strutturato, genera occasioni di conoscenza diretta, possibilità di lavoro tra pari e condivisione di momenti sportivi ed emozionanti, che inevitabilmente accrescono la disponibilità all'accoglienza della diversità intesa



appunto a 360 gradi. Special Olympics si propone con modalità consolidate e approcci pedagogici che negli anni hanno cambiato la vita degli studenti con disabilità intellettive appianando l'ingiustizia globale, l'isolamento, l'intolleranza e l'inattività che essi devono affrontare quotidianamente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

la nostra scuola offre corsi aggiuntivi di Lingua inglese, certificati dalla scuola The lighthouse di Valmontone (RM)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche con miglioramento degli esiti negli apprendimenti in orario curricolare scuola infanzia ed extra curricolare primaria/secondaria di primo grado



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● COMPETENZE INFORMATICHE

in ogni aula dell'istituto sono presenti vari dispositivi informatici destinati agli alunni/e; le attività nel triennio incentiveranno la promozione del pensiero computazionale (coding), dato che l'istituto risulta essere "scuola innovativa" a livello regionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avviare gli alunni verso approcci informatici come forma di gioco: imparare (giocando) i concetti



base di informatica e del pensiero computazionale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● CREATIVITA' E BENESSERE A SCUOLA

Dall'anno scolastico 2023/2024, il nostro Istituto, aprendosi al territorio e coinvolgendo le associazioni, offre corsi pomeridiani di yoga, mindfulness, danza e ginnastica artistica, laboratori di teatro e corso di argilla per promuovere il benessere psico-fisico e la socialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

RISTABILIRE UN EFFICACE RAPPORTO CON IL MONDO ESTERNO E CON L'ALTRO, dando anche voce ai ragazzi e alle loro esigenze.



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● **SCUOLA DI PACE- progetto per la pace-con la cura**

Il nostro Istituto è capofila della rete di scuole "Palestrina per la pace" che fa lavorare insieme quasi 5000 tra studenti e studentesse coordinati dai loro docenti. Obiettivo della rete è la promozione delle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza. Ogni anno in cinque giornate dedicate, ogni scuola invita delegazioni di alunni e docenti degli altri istituti per disseminare gli apprendimenti acquisiti durante i laboratori svolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Formare coscienze civiche attente e dedite alla cura. tramite le attività che vengono svolte a scuola: imparare a rifiutare la violenza; a prenderci cura delle parole che usiamo; a prenderci cura degli altri, dell'ambiente e del mondo; ad essere solidali; a metterci al servizio della comunità; a ripudiare la guerra.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

La scuola propone attività di cittadinanza tra cui il CCRR, Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze: nello specifico il Consiglio si occupa dei diritti e dei problemi dei piccoli cittadini, che risolve ascoltando anche il parere dei ragazzi. Offre lo spazio per esprimere i bisogni e fa conoscere come funziona il Comune.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Incrementare le competenze individuali e di gruppo nel ruolo di "amministratore" del Consiglio Comunale dei ragazzi"; ampliare la conoscenza delle leggi e della loro applicazione; saper progettare e pianificare un evento o promuovere un "prodotto" per il bene della comunità e favorire la capacità di saper presentare in pubblico le attività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

https://palestrina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&nome=regolamenti-e-documentazione&id_cat=0&id_doc=129&id_sez_ori=0&template_ori=1

● SCUOLA AMICA

La proposta vuole contribuire a realizzare esperienze educative, a creare ambienti di apprendimento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi che bambine, bambini e adolescenti devono conseguire nel loro percorso di studi. Il Progetto Scuola Amica si propone come opportunità per monitorare le realtà educative e implementare la tutela dei diritti, aiutando le Istituzioni scolastiche a cogliere i bisogni educativi di bambine, bambini e adolescenti. Le attività proposte dal Progetto offrono metodologie che aiutano i bambini e i ragazzi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico. Vengono inoltre sostenute esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di cittadinanza. Si tratta di una proposta aperta, flessibile che tende ad adeguarsi alla rapidità delle trasformazioni che caratterizzano le nostre società, che richiedono nuovi orizzonti educativi ed etici, sui quali è necessario richiamare l'impegno e le responsabilità di coloro che accompagnano bambine, bambini e adolescenti nel loro percorso di crescita e costruzione della loro identità. Questo Progetto, attraverso alcuni fondamentali strumenti (quadro degli indicatori, suggerimenti di lavoro, schema delle buone pratiche e modello di progettazione partecipata), accompagna le scuole in un processo di analisi e valutazione di quanto già in atto all'interno della propria realtà e facilita il percorso di individuazione e progettazione di strategie che siano efficaci per la risoluzione di problematiche educative e per l'implementazione della realizzazione dei diritti sanciti dalla Convenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico; assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

<https://www.unicef.it/italia-amica-dei-bambini/scuola-amica-bambini/progetto-scuola-amica-bambini/>

● **SPORT E BENESSERE-SPS (scuola che promuove salute)**

Nel nostro istituto si propongono varie attività sportive (RACCHETTE IN CLASSE- SCUOLA ATTIVA JUNIOR), musicali, di danza, yoga e teatro curricolare (LA SCUOLA VA IN SCENA). La scuola partecipa al progetto della ASL Roma 5 SPS, progetto con evidenze di efficacia, che coniuga la pratica dell'attività fisica (il camminare) con la possibilità di apprendere in un luogo diverso dalla classe (didattica all'aperto), favorendo e valorizzando anche gli aspetti di socializzazione e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Sostenere la fiducia degli alunni in se stessi, farli sentire liberi di esprimersi e migliorarsi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "Paesaggio in movimento"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Nel triennio e partecipando al concorso del FAI, si auspica di avvicinare bambini e ragazzi alle tematiche del paesaggio italiano e dell'articolo 9 della Costituzione nell'ambito dell'Educazione Civica, stimolando il senso di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale e ambientale e favorendo la nascita di una "cultura del paesaggio".

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni



Descrizione attività

Nell'ambito del Progetto promosso dal Fai "Paesaggio Cultura!", il concorso nazionale "Paesaggio in movimento" propone una riflessione sul Paesaggio inteso come parte integrante del patrimonio culturale, cioè dell'eredità storica della collettività, e pertanto è necessario che cittadini e istituzioni sempre più consapevolmente partecipino alla sua conservazione e alla sua trasformazione, in un momento storico intitolato proprio alla transizione, dominato dal cambiamento dovuto alla crisi ambientale e alla necessità di reagire ad essa. Attraverso il concorso, gli alunni delle scuole sono invitati a scegliere un paesaggio, indagare come era in passato e com'è oggi, per pensare ad un suo sviluppo futuro in chiave sostenibile.

In riferimento agli obiettivi dell'agenda 2030 del triennio si auspica che tutti gli alunni della scuola abbiano fatto proprio lo sguardo su: la Bellezza della Terra, partecipando attivamente a laboratori ad hoc realizzati nella propria classe e/o a classi aperte oppure assistendo agli esiti dei laboratori delle altre classi.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AZIONE #4:
Incrementare la diffusione di
ambienti digitali in classe
propedeutici allo sviluppo delle classi
2.0.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche (Work Space)
- Utilizzo di spazi web per la diffusione delle finalità e delle attività connesse con il PNSD anche attraverso i Social Network (gruppi su Facebook, Cartelle in Google Drive).
- Potenziamento della comunità on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Dotare la scuola di un numero sufficiente di "Aule Smart Class 2.0"

Titolo attività: AZIONE #6: Uso di
strumenti digitali (BYOD).

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD)

Titolo attività: AZIONE #7: Partecipare a bandi nazionali ed europei.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Revisione, integrazione della rete wi-fi di Istituto mediante partecipazione a bandi PON

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: AZIONI #15:
Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyberbullismo).
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione
- Aggiornamento costante del sito internet della scuola con sezioni dedicate.
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi con Google Drive



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, progetti, monitoraggio PTOF.

- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo, sexting)

Titolo attività: AZIONE #17:
Incrementare l'uso del Coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Incrementare l'uso del Coding nella didattica e sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. Organizzare corsi di coding per alunni;

Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES per l'inclusione

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: AZIONE #25:
Formazione docenti in servizio per
l'innovazione didattica e
organizzativa.
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione e del livello di competenze digitali acquisite.
- Formazione di livello avanzato per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica.
- Utilizzo del cloud d'Istituto.
- Monitoraggio attività del livello di competenze digitali acquisite.
- Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze
- Continuo aggiornamento, sul sito della scuola, della pagina dedicata al PNSD, alla formazione dei docenti e alle attività realizzate nella scuola.
- Condivisione di materiali didattici prodotti internamente e/o acquisiti
- Animatore Digitale: partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Uso del coding e sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione dei membri della comunità scolastica
- Utilizzo del registro elettronico e formazione di base per i docenti neoassunti
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- Formazione sulla sicurezza e la privacy in rete



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INF TEMPO PIENO VIA CECILIANA - RMAA8DS01V

INF TEM PIENO E RIDOTT GESCAL - RMAA8DS02X

INF TEMP RIDOTTO VIA CECILIANA - RMAA8DS031

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il team docente osserva il comportamento delle bambine e dei bambini, il loro approccio verso la scuola, le loro capacità relazionali, affettivo-emotive, cognitive e psicomotorie.

E' stata elaborata una scheda di valutazione per gli alunni di 5 ANNI che frequenteranno la scuola primaria. Tale scheda viene presentata alle famiglie all'inizio dell'anno allo scopo di consolidare l'alleanza educativa per il consolidamento delle conoscenze, abilità e competenze delle bambine e bambini.

Il sistema SIDI non carica l'allegato (la scheda di valutazione degli apprendimenti dei bambini di 5 anni, elaborata per competenze) altrimenti esso sarebbe stato presente.

Allegato:

SCHEDA PASSAGGIO INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

http://www.ickarolwojtylapalestrina.edu.it/attachments/article/538/prot_valutaz_wojtyla_2020_2021.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Su tre livelli di competenza:

livello 1: competenza in fase di acquisizione

livello 2 : competenza acquisita

livello 3: competenza padroneggiata in modo sicuro

si valutano le capacità di

RESPONSABILITA' - AUTOCONTROLLO: Il/la bambino/a è in grado di:

condividere esperienze comuni con il gruppo, collaborare e dare il proprio contributo, rispettare gli altri e relazionarsi positivamente, comprendere e rispettare le regole della vita scolastica.

Inoltre si valuta la capacità di compiere in modo autonomo scelte relative a semplici situazioni.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS PIAZZA UNGHERIA - RMMM8DS013

Criteri di valutazione comuni

http://www.ickarolwojtylapalestrina.edu.it/attachments/article/538/prot_valutaz_wojtyla_2020_2021.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

http://www.ickarolwojtylapalestrina.edu.it/attachments/article/538/prot_valutaz_wojtyla_2020_2021.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

http://www.ickarolwojtylapalestrina.edu.it/attachments/article/538/prot_valutaz_wojtyla_2020_2021.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Team docente della scuola primaria o il Consiglio di classe della scuola secondaria di I grado decidono all'unanimità di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione solo in casi eccezionali e comprovati da ampia, dettagliata e specifica motivazione.

È comunque sempre necessaria, da parte dei docenti, un'accurata documentazione del percorso dell'alunno e delle motivazioni a sostegno della permanenza, tenendo conto del parere dei genitori e di eventuali esperti esterni.

Nel caso in cui le valutazioni delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Le carenze saranno riportate sul documento di valutazione.

Il Team, per quanto riguarda gli alunni che presentano BES, valuterà caso per caso, redigendone specifica motivazione nel verbale di scrutinio.

Criteri per la non ammissione

I Team docenti o i Consigli di classe decidono a maggioranza di non ammettere lo studente alla classe successiva, in presenza delle sottoelencate situazioni.

- Presenza di lacune in diverse discipline ritenute fondamentali, tali da pregiudicare la possibilità di recupero.
- Presenza di un atteggiamento di persistente disinteresse e disimpegno, registrato in diversi contesti educativi ed in relazione a diverse discipline.
- Assenza di un adeguato livello di regolazione dei propri tempi di apprendimento, degli impegni scolastici e della partecipazione alle attività formative proposte dalla scuola,
- Maturazione inadeguata al livello degli studi affrontato.
- Superamento della soglia di assenze previsto dalla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, senza rientrare nei casi di deroga previsti dalla delibera n° 6 del Collegio del 7/09/2022 che prevede: la presenza di comprovati casi di malattia grave che necessitano di cure prolungate domiciliari, incompatibili con la frequenza scolastica, oppure l'appartenenza a comprovato



svantaggio socio-culturale.

Le carenze sopra richiamate saranno rilevate dai docenti di disciplina attraverso prove e misurazioni effettuate nel corso del periodo didattico. Alle famiglie verrà fornita adeguata comunicazione in itinere, alla luce del Patto educativo di corresponsabilità, al fine di attivare in tempi congrui la sinergia necessaria al superamento delle lacune.

PROVE INVALSI

E' obbligatoria l'effettuazione delle prove standardizzate INVALSI nella terza classe della scuola secondaria di primo grado per accertare a livello nazionale i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese.

Queste prove devono essere svolte entro il mese di aprile e quindi cessano di costituire la quarta prova nazionale dell'esame, ma la partecipazione ad esse diviene un requisito di ammissione agli esami.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

KAROL WOJTYLA - RMEE8DS014

Criteri di valutazione comuni

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche (verifiche informali) e verifiche formali.

Essa si può configurare come:

- valutazione iniziale, che mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche;
- valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- valutazione sommativa definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale. E' tuttavia opportuno che anche questa modalità valutativa, consueta nella scuola, si ispiri ai principi di quella formativa.



Ogni team docente, nella progettazione didattica annuale condivisa, decide quante e quali prove di verifica proporre ai propri alunni, tenendo conto dei criteri individuati dal Collegio dei Docenti e di seguito esplicitati:

- Per quanto riguarda le tipologie delle verifiche, il colloquio quotidiano costituirà uno degli strumenti privilegiati di verifica immediata durante lo svolgersi di tutte le attività scolastiche.
- Le verifiche possono essere formali o informali; entrambe concorrono alla valutazione finale;
- Al termine di ogni unità di apprendimento si farà uso per la verifica di esposizioni orali, elaborati scritti e grafici, test, relazioni, questionari e si procederà, inoltre, all'osservazione sistematica per la verifica del conseguimento degli obiettivi d'apprendimento programmati.
- Per la misurazione delle prove di verifica, dopo aver individuato in maniera dettagliata quali sono le abilità e le competenze di cui si vuole rilevare il livello di acquisizione, si adotterà una scala in decimi.
- Se la prova non è strutturata in maniera da consentire un tale tipo di misurazione, il voto riportato sulla prova sarà rapportato in decimi.
- Le osservazioni sistematiche da annotare sul registro elettronico saranno formulate utilizzando la scala in decimi.
- Il processo dinamico dell'apprendimento viene registrato digitalmente, condiviso in occasione dei Consigli di Classe e interclasse, in occasione delle verifiche quadrimestrali.
- Nella valutazione quadrimestrale si attribuiranno i voti in decimi nelle singole discipline e si esprimerà un giudizio sintetico nel comportamento, e nell'insegnamento della Religione Cattolica. Una valutazione iniziale degli alunni abbastanza completa in tutte le discipline ha bisogno di un tempo adeguato. Pertanto, si ritiene che, come prima scadenza, per la valutazione degli alunni si può fissare la fine del 1° quadrimestre del primo anno di ogni grado scolastico.

Una prima verifica globale (novembre) è opportuna, ma da convalidare successivamente. Le valutazioni successive saranno effettuate sempre con cadenza quadrimestrale.

I docenti possono effettuare prove sia legate alle discipline, sia legate alle competenze di cittadinanza, per conoscere gli alunni e le alunne, il loro grado di sviluppo, il loro mondo, il loro ambiente familiare e sociale e verificare la motivazione, le capacità di comunicazione, di memorizzazione e di ragionamento, l'orientamento spazio-temporale e il possesso delle abilità di base.

I docenti ritengono comunque opportuno stabilire il numero delle prove di verifica formali ogni quadrimestre al fine di procedere alla valutazione degli apprendimenti degli alunni.

Il Protocollo di Valutazione indica, per una valutazione formativa, la corrispondenza voti-giudizi per le



varie discipline, le modalità, i tempi, la quantità di verifiche.

I docenti ritengono di concordare criteri generali di valutazione, per l'attribuzione di voti e/o giudizi sintetici e seguirne le indicazioni in sede di valutazione intermedia e finale di ogni anno scolastico.

Le specifiche griglie che seguono sono state elaborate per i vari ambiti della valutazione degli alunni, secondo un criterio di gradualità.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da descrizione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall' alunno/a.

I docenti ritengono opportuno attribuire la votazione minima a partire dal 4 per non mortificare la sensibilità dei discenti, in una fase delicata del loro processo evolutivo e, nel contempo, incoraggiare la volontà e la capacità di ripresa. Si ritiene, altresì, di poter attribuire la votazione massima di 10 per premiare l'eccellenza.

Per tutte le alunne e per tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione delle discipline periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi.

Sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti dei diversi livelli per ricavarne un giudizio il più possibile realistico.

Allegato:

rubriche valutative 2022.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze sociali e civiche dalle quali sono state rielaborate 4 macroaree (Acquisizione di coscienza civile, Cittadinanza attiva, Cittadinanza digitale, Prosocialità e partecipazione alla vita scolastica) che corrispondono a indicatori e descrittori specifici.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (D.L.vo n. 62 del 13/04/2017)

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico, ai sensi dell'art. 2 del D.L.vo n. 62 del 13/04/2017, confermato dall'O.M 172 del 4.12.2020, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di i grado.



Allegato:

prot_valutaz_wojtyla_2020_2021.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Alla scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è consentita soltanto nel caso in cui il team docente decida all'unanimità, in sede di scrutinio finale, di non ammettere l'alunno alla classe successiva per: Le assenze superino la possibilità di disporre di elementi valutativi da parte del team docente.

Nel caso di abbandono della frequenza della scuola □ Nei casi eccezionali e comprovati da ampia, dettagliata e specifica motivazione, concordata con la famiglia Si può accedere alla classe successiva anche in presenza di numerosi giudizi descrittivi che riportano "in fase di prima acquisizione", nello scrutinio finale, in quanto il team della classe o dell'ordine di scuola successivi, prenderanno in carico

il progetto formativo dell'alunno o alunna in questione. L'art. 62 del decreto delega recita infatti che "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola propone tutte le attività ordinarie e progettuali a tutti gli alunni e alunne, a prescindere dal loro grado di abilità. Pertanto non esiste IL PROGETTO INCLUSIONE, in quanto l'inclusione è l'orizzonte a cui tendono tutte le attività realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare. I docenti di sostegno, nella scuola primaria e dell'infanzia, non vengono percepiti come tali dagli alunni, in quanto perfettamente integrati nelle attività del team docenti cui appartengono. Nella scuola secondaria, pur essendo identificati come insegnanti di sostegno, essi partecipano a pieno titolo a tutte le attività didattiche proposte, sia in aula, sia fuori dall'aula. I docenti, nessuno escluso, utilizzano metodologie inclusive. Gli interventi più efficaci risultano essere quelli in cui le diversità non vengono percepite come tali ma come caratteristiche individuali. I PEI vengono monitorati bimestralmente, come previsto nel PAA. Il GLI è composto da referenti della disabilità, DSA, DES (disturbi evolutivi specifici), alunni con cittadinanza non italiana, alunni adottati; il GLI monitora tali aree due volte l'anno; ha elaborato il PAI anche con la componente genitore appositamente eletta e i questionari INDEX PER L'INCLUSIONE. Dal GLI emerge l'indicazione di non prevedere accoglienze per specifiche categorie di alunni ma per tutti.

Punti di debolezza

Si rileva la presenza di un congruo numero di docenti assegnati al sostegno privi del titolo di specializzazione. La scuola capofila di Ambito 14 Lazio ha recepito questa istanza formativa ed ha organizzato sul territorio formazione specifica per 25 ore. Pur apprezzando la buona volontà espressa dall'Ambito, si ritiene non sufficiente tale formazione. Si invita il MIUR a sostenere politiche coerenti anche in termini di investimenti economici sulla formazione di docenti specializzati nelle attività di sostegno; "non possono infatti esistere buone pratiche e buone culture senza buone politiche". Le attività di accoglienza per gli studenti con cittadinanza non italiana inseriti in corso d'anno, vengono organizzate solo nelle classi di destinazione a esclusiva cura del team docente.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

Si attuano per piccoli gruppi, anche a classi aperte, interventi di potenziamento, recupero e consolidamento, realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti. In tutte le classi vengono attuati vari interventi finalizzati a rispondere ai bisogni educativi degli studenti, corredate da forme di monitoraggio e valutazione dei risultati. Le metodologie utilizzate sono: - fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione ; -evidenziare concetti fondamentali - spiegare utilizzando immagini; - utilizzare materiali strutturati e non ; -fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro; -utilizzare apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi; -procedere in modo strutturato e sequenziale: proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso; -offrire sostegno ampio e diffuso; -elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate . Sono previste forme di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso la predisposizione di verifiche brevi, su singoli obiettivi; la semplificazione degli esercizi , consentendo tempi più lunghi o riducendo, ove necessario, il carico qualitativo complessivo richiesto.

Punti di debolezza

Andrebbero favorite attività che possano potenziare gli studenti con particolari attitudini linguistiche espressive tese al raggiungimento delle eccellenze.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro istituto propone tutte le attività ordinarie e progettuali a tutti gli alunni e alunne, a prescindere dal loro grado di abilità. Pertanto non esiste un PROGETTO INCLUSIONE, in quanto l'inclusione è l'orizzonte a cui tendono tutte le attività realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare. Tutto il Consiglio di Classe (Team Docenti) partecipa al processo educativo e formativo dell'alunno con disabilità richiamando il principio di corresponsabilità educativa. Gli interventi più efficaci risultano essere quelli in cui le diversità non vengono percepite come tali ma come caratteristiche individuali. Il nostro Istituto accompagna gli alunni e le alunne che richiedono un'attenzione didattica speciale perché si realizzi il loro miglior percorso per l'apprendimento. La



scuola ha aderito da anni alle proposte di Special Olympics che attraverso l'attività motoria favoriscono l'inclusione dei bambini con disabilità e organizzano eventi e corsi di formazione a cui partecipano alcuni insegnanti. Il nostro istituto pone particolare attenzione e sensibilizzazione alla diversità attraverso "giornate dedicate" realizzando video, flashmob, incontri con esperti, letture. Il processo di inclusione è favorito anche dalle competenze tecnologiche degli insegnanti e dalla dotazione di device messi a disposizione degli alunni. La scuola si avvale della presenza di specialisti della comunicazione CAA. La scuola ha adottato il nuovo modello nazionale di PEI, il cui monitoraggio, svolto dal team di classe, è iniziale, intermedio e finale rispetto all'anno scolastico. Il GLI si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per l'organizzazione e gestione delle risorse umane e a fine anno per il monitoraggio del processo di inclusione. La componente dei docenti del GLI partecipa al processo di autovalutazione dell'Istituto. Nella scuola opera un team intercultura che cura l'esigenza di adattare l'insegnamento (obiettivi-contenuti-metodi) alle nuove esigenze imposte dal contesto multietnico e pluriculturale della società. Il Team dedicato opera una ricognizione e individuazione degli alunni non italofoni di nuovo inserimento nella scuola primaria e secondaria di primo grado; attuando eventuali interventi di mediazione linguistica in caso di necessità. L'interazione culturale e il riconoscimento delle diversità deve essere concepito come modo di vivere e di pensare. Gli studenti meritevoli o in forte difficoltà vengono individuati attraverso osservazioni sistematiche fatte dalle insegnanti seguendo la traccia di modelli predisposti dal GLI. Quest'anno per il recupero e il potenziamento si sono attuati progetti in orario curricolare e extra e si sono organizzati concorsi e gare interne all'Istituto.

Punti di debolezza:

Si rileva la presenza di un congruo numero di docenti assegnati al sostegno privi del titolo di specializzazione. Le attività di accoglienza per gli studenti con cittadinanza non italiana inseriti in corso d'anno, vengono organizzate solo nelle classi di destinazione. Sarebbe necessario predisporre attività di accoglienza unificate per tutta la scuola. Si rileva l'esigenza di ampliare l'offerta formativa partecipando a progetti europei come Erasmus + e o eTwinning.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro istituto propone tutte le attività ordinarie e progettuali a tutti gli alunni e alunne, a prescindere dal loro grado di abilità. Pertanto non esiste un PROGETTO INCLUSIONE, in quanto l'inclusione è l'orizzonte a cui tendono tutte le attività realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare. Tutto il Consiglio di Classe (Team Docenti) partecipa al processo educativo e formativo dell'alunno con disabilità richiamando il principio di corresponsabilità educativa. Gli interventi più efficaci risultano essere quelli in cui le diversità non vengono percepite come tali ma come caratteristiche individuali. Il nostro Istituto accompagna gli alunni e le alunne che richiedono un'attenzione didattica speciale perchè si realizzi il loro miglior percorso per l'apprendimento. La



scuola ha aderito da anni alle proposte di Special Olympics che attraverso l'attività motoria favoriscono l'inclusione dei bambini con disabilità e organizzano eventi e corsi di formazione a cui partecipano alcuni insegnanti. Il nostro istituto pone particolare attenzione e sensibilizzazione alla diversità attraverso "giornate dedicate" realizzando video, flashmob, incontri con esperti, letture. Il processo di inclusione è favorito anche dalle competenze tecnologiche degli insegnanti e dalla dotazione di device messi a disposizione degli alunni. La scuola si avvale della presenza di specialisti della comunicazione CAA. La scuola ha adottato il nuovo modello nazionale di PEI, il cui monitoraggio, svolto dal team di classe, è iniziale, intermedio e finale rispetto all'anno scolastico. Il GLI si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per l'organizzazione e gestione delle risorse umane e a fine anno per il monitoraggio del processo di inclusione. La componente dei docenti del GLI partecipa al processo di autovalutazione dell'Istituto. Nella scuola opera un team intercultura che cura l'esigenza di adattare l'insegnamento (obiettivi-contenuti-metodi) alle nuove esigenze imposte dal contesto multietnico e pluriculturale della società. Il Team dedicato opera una ricognizione e individuazione degli alunni non italofoni di nuovo inserimento nella scuola primaria e secondaria di primo grado; attuando eventuali interventi di mediazione linguistica in caso di necessità. L'interazione culturale e il riconoscimento delle diversità deve essere concepito come modo di vivere e di pensare. Gli studenti meritevoli o in forte difficoltà vengono individuati attraverso osservazioni sistematiche fatte dalle insegnanti seguendo la traccia di modelli predisposti dal GLI. Quest'anno per il recupero e il potenziamento si sono attuati progetti in orario curricolare e extra e si sono organizzati concorsi e gare interne all'Istituto.

Punti di debolezza:

Si rileva la presenza di un congruo numero di docenti assegnati al sostegno privi del titolo di specializzazione. Le attività di accoglienza per gli studenti con cittadinanza non italiana inseriti in corso d'anno, vengono organizzate solo nelle classi di destinazione. Sarebbe necessario predisporre attività di accoglienza unificate per tutta la scuola. Si rileva l'esigenza di ampliare l'offerta formativa partecipando a progetti europei come Erasmus + e o eTwinning.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro istituto propone tutte le attività ordinarie e progettuali a tutti gli alunni e alunne, a prescindere dal loro grado di abilità. Pertanto non esiste un PROGETTO INCLUSIONE, in quanto l'inclusione è l'orizzonte a cui tendono tutte le attività realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare. Tutto il Consiglio di Classe (Team Docenti) partecipa al processo educativo e formativo dell'alunno con disabilità richiamando il principio di corresponsabilità educativa. Gli interventi più efficaci risultano essere quelli in cui le diversità non vengono percepite come tali ma come caratteristiche individuali. Il nostro Istituto accompagna gli alunni e le alunne che richiedono un'attenzione didattica speciale perchè si realizzi il loro miglior percorso per l'apprendimento. La



scuola ha aderito da anni alle proposte di Special Olympics che attraverso l'attività motoria favoriscono l'inclusione dei bambini con disabilità e organizzano eventi e corsi di formazione a cui partecipano alcuni insegnanti. Il nostro istituto pone particolare attenzione e sensibilizzazione alla diversità attraverso "giornate dedicate" realizzando video, flashmob, incontri con esperti, letture. Il processo di inclusione è favorito anche dalle competenze tecnologiche degli insegnanti e dalla dotazione di device messi a disposizione degli alunni. La scuola si avvale della presenza di specialisti della comunicazione CAA. La scuola ha adottato il nuovo modello nazionale di PEI, il cui monitoraggio, svolto dal team di classe, è iniziale, intermedio e finale rispetto all'anno scolastico. Il GLI si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per l'organizzazione e gestione delle risorse umane e a fine anno per il monitoraggio del processo di inclusione. La componente dei docenti del GLI partecipa al processo di autovalutazione dell'Istituto. Nella scuola opera un team intercultura che cura l'esigenza di adattare l'insegnamento (obiettivi-contenuti-metodi) alle nuove esigenze imposte dal contesto multietnico e pluriculturale della società. Il Team dedicato opera una ricognizione e individuazione degli alunni non italofoni di nuovo inserimento nella scuola primaria e secondaria di primo grado; attuando eventuali interventi di mediazione linguistica in caso di necessità. L'interazione culturale e il riconoscimento delle diversità deve essere concepito come modo di vivere e di pensare. Gli studenti meritevoli o in forte difficoltà vengono individuati attraverso osservazioni sistematiche fatte dalle insegnanti seguendo la traccia di modelli predisposti dal GLI. Quest'anno per il recupero e il potenziamento si sono attuati progetti in orario curricolare e extra e si sono organizzati concorsi e gare interne all'Istituto.

Punti di debolezza:

Si rileva la presenza di un congruo numero di docenti assegnati al sostegno privi del titolo di specializzazione. Le attività di accoglienza per gli studenti con cittadinanza non italiana inseriti in corso d'anno, vengono organizzate solo nelle classi di destinazione. Sarebbe necessario predisporre attività di accoglienza unificate per tutta la scuola. Si rileva l'esigenza di ampliare l'offerta formativa partecipando a progetti europei come Erasmus + e o eTwinning.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro istituto propone tutte le attività ordinarie e progettuali a tutti gli alunni e alunne, a prescindere dal loro grado di abilità. Pertanto non esiste un PROGETTO INCLUSIONE, in quanto l'inclusione è l'orizzonte a cui tendono tutte le attività realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare. Tutto il Consiglio di Classe (Team Docenti) partecipa al processo educativo e formativo dell'alunno con disabilità richiamando il principio di corresponsabilità educativa. Gli interventi più efficaci risultano essere quelli in cui le diversità non vengono percepite come tali ma come caratteristiche individuali. Il nostro Istituto accompagna gli alunni e le alunne che richiedono un'attenzione didattica speciale perchè si realizzi il loro miglior percorso per l'apprendimento. La



scuola ha aderito da anni alle proposte di Special Olympics che attraverso l'attività motoria favoriscono l'inclusione dei bambini con disabilità e organizzano eventi e corsi di formazione a cui partecipano alcuni insegnanti. Il nostro istituto pone particolare attenzione e sensibilizzazione alla diversità attraverso "giornate dedicate" realizzando video, flashmob, incontri con esperti, letture. Il processo di inclusione è favorito anche dalle competenze tecnologiche degli insegnanti e dalla dotazione di device messi a disposizione degli alunni. La scuola si avvale della presenza di specialisti della comunicazione CAA. La scuola ha adottato il nuovo modello nazionale di PEI, il cui monitoraggio, svolto dal team di classe, è iniziale, intermedio e finale rispetto all'anno scolastico. Il GLI si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per l'organizzazione e gestione delle risorse umane e a fine anno per il monitoraggio del processo di inclusione. La componente dei docenti del GLI partecipa al processo di autovalutazione dell'Istituto. Nella scuola opera un team intercultura che cura l'esigenza di adattare l'insegnamento (obiettivi-contenuti-metodi) alle nuove esigenze imposte dal contesto multietnico e pluriculturale della società. Il Team dedicato opera una ricognizione e individuazione degli alunni non italofoni di nuovo inserimento nella scuola primaria e secondaria di primo grado; attuando eventuali interventi di mediazione linguistica in caso di necessità. L'interazione culturale e il riconoscimento delle diversità deve essere concepito come modo di vivere e di pensare. Gli studenti meritevoli o in forte difficoltà vengono individuati attraverso osservazioni sistematiche fatte dalle insegnanti seguendo la traccia di modelli predisposti dal GLI. Quest'anno per il recupero e il potenziamento si sono attuati progetti in orario curricolare e extra e si sono organizzati concorsi e gare interne all'Istituto.

Punti di debolezza:

Si rileva la presenza di un congruo numero di docenti assegnati al sostegno privi del titolo di specializzazione. Le attività di accoglienza per gli studenti con cittadinanza non italiana inseriti in corso d'anno, vengono organizzate solo nelle classi di destinazione. Sarebbe necessario predisporre attività di accoglienza unificate per tutta la scuola. Si rileva l'esigenza di ampliare l'offerta formativa partecipando a progetti europei come Erasmus + e o eTwinning.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro istituto propone tutte le attività ordinarie e progettuali a tutti gli alunni e alunne, a prescindere dal loro grado di abilità. Pertanto non esiste un PROGETTO INCLUSIONE, in quanto l'inclusione è l'orizzonte a cui tendono tutte le attività realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare. Tutto il Consiglio di Classe (Team Docenti) partecipa al processo educativo e formativo dell'alunno con disabilità richiamando il principio di corresponsabilità educativa. Gli interventi più efficaci risultano essere quelli in cui le diversità non vengono percepite come tali ma come caratteristiche individuali. Il nostro Istituto accompagna gli alunni e le alunne che richiedono un'attenzione didattica speciale perchè si realizzi il loro miglior percorso per l'apprendimento. La



scuola ha aderito da anni alle proposte di Special Olympics: nello specifico in questo anno scolastico alcune classi della scuola infanzia e primaria hanno partecipato a XX Special Olympics European Basketball Week 2023. Il nostro istituto pone particolare attenzione e sensibilizzazione alla diversità attraverso "giornate dedicate" realizzando video, flashmob, incontri con esperti, letture. Il processo di inclusione è favorito anche dalle competenze tecnologiche degli insegnanti e dalla dotazione di device messi a disposizione degli alunni. La scuola si avvale della presenza di specialisti della comunicazione CAA. La scuola adotta il modello nazionale di PEI, il cui monitoraggio, svolto dal team di classe, è iniziale, intermedio e finale rispetto all'anno scolastico. Il GLI si riunisce all'inizio dell'anno, per l'organizzazione e gestione delle risorse umane, e a fine anno per il monitoraggio del processo di inclusione. La componente dei docenti del GLI partecipa al processo di autovalutazione dell'Istituto. Nella scuola la referente intercultura cura l'esigenza di adattare l'insegnamento (obiettivi-contenuti-metodi) alle nuove esigenze imposte dal contesto multietnico e pluriculturale della società e del nostro territorio. Opera una ricognizione e individuazione degli alunni non italofofoni di nuovo inserimento nella scuola primaria e secondaria di primo grado attuando eventuali interventi di mediazione linguistica in caso di necessità. L'interazione culturale e il riconoscimento delle diversità deve essere concepito come modo di vivere e di pensare. L'offerta formativa si sta ampliando partecipando a progetti europei come Erasmus +.

Punti di debolezza:

Si rileva la presenza di un congruo numero di docenti assegnati al sostegno privi del titolo di specializzazione. Dal punto di vista umano le attività di accoglienza per gli studenti con cittadinanza non italiana inseriti in corso d'anno, vengono organizzate solo nelle classi di destinazione. Dal punto di vista organizzativo si deve diffondere il protocollo di accoglienza per alunni non italofofoni presenti nel PTI.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

RAPPRESENTANTE GENITORI ALUNNI H



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI contiene: -le finalità e obiettivi didattici; -gli itinerari di lavoro; - le tecnologie; -metodologie, tecniche e verifiche; - modalità di coinvolgimento della famiglia. Il PEI si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico, dopo un'iniziale osservazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari, di sostegno, specialisti della riabilitazione e genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Condivisione del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione, il Consiglio di Classe terrà conto del grado di maturità e del livello di autonomia raggiunto nelle diverse aree (area dell'autonomia, area relazionale, area cognitiva, area linguistico-espressiva e area logico matematica). In sede di valutazione quadrimestrale si riporteranno nella scheda dell'alunno le opportune modificazioni dei descrittori. Assumeranno valenza valutativa anche le osservazioni sistematiche del comportamento dell'alunno nelle diverse situazioni scolastiche. La valutazione deve essere svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del team/C.d.C.; Per gli alunni con disabilità per i quali nel PEI è prevista una riduzione di orario, tale quota deve essere calcolata sull'orario ridotto previsto nel PEI. Un PEI semplificato/facilitato dà diritto al conseguimento del titolo con valore legale; PROVE DI ESAME Anche le prove d'esame possono essere personalizzate (ridotte, adattate o sostituite) PROVE INVALSI In base al PEI: 1. Misure compensative: • tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova) • donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia • calcolatrice • dizionario • ingrandimento • adattamento prova per alunni



sordi (formato word) • Braille (per Italiano e Matematica) – 2. Misure dispensative: • esonero da una o più prove • per Inglese: esonero anche solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova.

Approfondimento

<http://www.ickarolwojtylapalestrina.edu.it/index.php/bisogni-educativi-speciali/413-piano-triennale>

<http://www.ickarolwojtylapalestrina.edu.it/index.php/docenti/bes-moduli-insegnanti>